



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 118/2019

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 5 NOVEMBRE 2019

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: CANGELLI – CATIZONE.

In totale n. 23 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Paolo MANFREDI per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: "NUOVE FORME DI MICROMOBILITA' SOSTENIBILE: NECESSITA' DI UNA POLITICA COERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE".

VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

ORDINE DEL GIORNO

Nuove forme di micromobilità sostenibile: necessità di una politica coerente dell'amministrazione comunale

Premesso che

Nuove forme di micromobilità elettrica privata o in modalità sharing (monopattini elettrici, monowheel, hoverboard, segway), esplose negli ultimi anni in centinaia di città in tutto il mondo, possono contribuire a migliorare in modo significativo la qualità della vita in città, contribuendo:

- a una riduzione dell'inquinamento atmosferico e, in ottica più globale, delle emissioni di gas serra;
- a una riduzione dei tempi di spostamento per chi – per esigenze di studio, lavoro e svago – è costretto a muoversi in città, rappresentando tra l'altro uno strumento molto adatto a favorire l'intermodalità di trasporto.

E' importante che la diffusione delle nuove forme di mobilità avvenga in un contesto di sicurezza per tutti gli utilizzatori di strade, piste ciclabili e marciapiedi.

Considerato che

- Il decreto “Sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la micromobilità elettrica”(GU Serie Generale n. 162 del 12/7/2019) stabilisce le norme cui i Comuni devono attenersi per eventualmente sperimentare le nuove forme di micromobilità elettrica;
- il Comune di Torino ha ritenuto di recepire tale decreto, preparandosi ad avviare una sperimentazione di tali veicoli, secondo le direttive in esso contenute;
- la Polizia Municipale di Torino ha ritenuto di riservare una speciale attenzione a questi veicoli, comminando negli ultimi giorni diverse sanzioni amministrative dell'importo superiore ai 1.000 euro, contestando non comportamenti irregolari tenuti durante la guida, ma irregolarità formali quali la mancanza di targa, libretto di circolazione e polizza di Responsabilità Civile associati a tali mezzi.

Sottolineato che

- Le contestazioni di cui sopra nascono da un'interpretazione del Codice della Strada data dalla Polizia Municipale che equipara i monopattini elettrici in grado di superare i 6 Km/h a veri ciclomotori, senza che però esista al momento una normativa nazionale chiara al riguardo che si occupi esplicitamente di questi mezzi;
- in questo contesto di incertezza normativa conseguenza della lentezza del legislatore rispetto all'evoluzione della tecnologia, risulta ad oggi impossibile per un possessore di monopattino ottenere dalla Motorizzazione Civile eventuale targa e carta di circolazione per il proprio mezzo;
- l'equiparare i monopattini elettrici a ciclomotori per il solo fatto di avere un motore e di superare i 6 Km/h appare in contraddizione con il trattamento riservato invece alle bici a pedalata assistita, che rispondono alle stesse caratteristiche di cui sopra;
- in generale non appare coerente con i principi di uno Stato liberale colpevolizzare il cittadino per incertezze normative dovute alla lentezza o poca chiarezza del legislatore;

Sottolineato inoltre che

- L'accanimento mostrato recentemente dalla Polizia Municipale nei confronti dei possessori di monopattini elettrici appare in contraddizione con il messaggio dato ai cittadini dalla Giunta Comunale, volto ad incoraggiare tale forma di mobilità: il cittadino viene prima incoraggiato a sperimentare l'uso di tali mezzi e poi sanzionato per omissioni dovute non a sua negligenza, ma a vuoti legislativi;
- questo persistente difetto di comunicazione tra Giunta Comunale e Polizia Municipale, di cui sarà opportuno accertare le responsabilità, ha portato alle dimissioni del comandante della Polizia Municipale e alla rinuncia alle deleghe da parte dell'Assessore competente Roberto Finardi.

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 6

Chiede

Alla Sindaca Chiara Appendino e all'Assessore ai trasporti Maria Lapietra:

- di invitare la Polizia Municipale, in questa fase ad attenersi ad un atteggiamento prudentiale nei confronti di comportamenti che potrebbero essere legittimi in sperimentazione da parte degli utilizzatori delle nuove forme di micromobilità, fatto salvo il contrasto di ogni comportamento che metta a rischio la sicurezza delle persone;
- di puntare a creare, in questa fase di sperimentazione, delle aree riservate alla micromobilità elettrica non distribuite in modo isolato a macchia di leopardo, ma connesse in una vera rete, che favorisca anche l'intermodalità di trasporto;
- di chiarire se questi mezzi possano essere caricati su metro, tram e bus, come nel caso di biciclette pieghevoli, onde evitare nuove ondate di multe ad opera questa volta dei controllori GTT;
- di sollecitare il Ministero dei Trasporti affinché si provveda ad elaborare una normativa nazionale più chiara riguardo lo status dei nuovi mezzi di trasporto elettrico, possibilmente equiparando i monopattini elettrici alle bici a pedalata assistita, cui sono sicuramente più simili sia per massa del mezzo, sia per la velocità raggiunta.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: LANZA – RUSSO – PETRARULO – LOMANTO – GARCEA – SCAGLIOTTI – SCIRETTI.

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI	16
VOTANTI	16
FAVOREVOLI	16
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.